

Master Privato

Educazione Speciale nella Scuola Primaria





tech università
tecnologica

Master Privato Educazione Speciale nella Scuola Primaria

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master/master-educazione-speciale-scuola-primaria

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 12

04

Direzione del corso

pag. 16

05

Struttura e contenuti

pag. 20

06

Metodologia

pag. 32

07

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

Il sistema educativo sta subendo continui cambiamenti nei processi di insegnamento e nei ruoli di professori e studenti. All'interno di questa trasformazione c'è la consapevolezza delle esigenze pedagogiche degli studenti che necessitano di un'educazione speciale fin dalla prima infanzia. L'insegnante deve essere consapevole dell'importanza di soddisfare questi bisogni in una fase cruciale dello sviluppo, e deve quindi aggiornare costantemente le proprie conoscenze. Questo programma fornisce, appunto, le ultime informazioni in questo campo, grazie al quale gli studenti potranno approfondire l'inclusione delle TIC nelle diverse difficoltà scolastiche e di apprendimento, così come i diversi disturbi esistenti. Tutto questo grazie a contenuti multimediali innovativi e ad una preparazione universitaria flessibile a cui si può accedere ovunque e in qualsiasi momento, in un formato 100% online adattabile a tutti i tipi di responsabilità.





“

Un Master Privato creato per gli insegnanti del futuro come te, preparati per intervenire con successo con un corpo studentesco sempre più eterogeneo”

L'insegnante di Educazione Primaria deve rispondere alla più ampia diversità, in tutti i suoi aspetti: evolutivi, psicologici, sociali o funzionali. Questa diversità determina l'approccio all'insegnamento in base alle esigenze di adattamento all'apprendimento, soprattutto nel caso di bambini con diversità funzionali.

L'individuazione precoce di queste difficoltà è la base per evitare i gravi problemi che situazioni non curate generano nello studente perdita di autostima, stress, isolamento sociale o depressione. Tuttavia, dato l'ampio spettro di situazioni in cui si generano le difficoltà di apprendimento e le loro molteplici forme di manifestazione, la prestazione dell'insegnante diventa più complessa. Questo Master Privato fornisce un apprendimento ampio e aggiornato sulla pratica dell'Educazione Speciale nella Scuola Primaria.

Un programma che cerca di raggiungere l'uguaglianza e la diversità in classe attraverso diverse strategie, metodologie e strumenti. Il tutto con un approccio teorico e pratico completo, grazie ai casi di studio presentati dal personale docente di questo corso, composto da professionisti del settore. In questo modo, lo studente avrà un approccio più diretto e chiaro alle possibili situazioni in cui può trovarsi nella vita di tutti i giorni.

Un corso pensato appositamente per ogni studente, che può decidere il proprio impegno e autogestire il proprio tempo. TECH ha creato una proposta didattica al 100% online, accessibile 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo elettronico dotato di connessione a internet. Si tratta quindi di un programma flessibile, senza frequenza o orari fissi, ideale per chi desidera un'istruzione di qualità, senza trascurare altre aree della propria vita personale o professionale.

Questo **Master Privato in Educazione Speciale nella Scuola Primaria** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Educazione Speciale
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Un corso intensivo che ti permetterà di imparare a rispondere a tutti i bisogni educativi che puoi incontrare in una classe di scuola primaria"

“

Integra gli ultimi strumenti didattici digitali nel tuo lavoro e raggiungi i tuoi studenti con la diversità funzionale in modo più efficace”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Flessibile e completamente adattabile, questo programma online è stato progettato per fornirti le competenze di autogestione necessarie. Entra subito in TECH.

Accedi agli strumenti didattici necessari per lavorare nella Scuola Primaria con studenti con diversità funzionali e abilità elevate.



02

Obiettivi

Il Master Privato in Educazione Speciale nella Scuola Primaria offre agli studenti l'opportunità di avanzare ulteriormente nella loro carriera professionale in ambito accademico. A tal fine, verranno forniti contenuti avanzati che consentiranno loro di progettare, pianificare, creare contenuti e valutare correttamente gli studenti che necessitano di un apprendimento adattato alle loro caratteristiche per un periodo di 12 mesi. Il personale specializzato che insegna in questo corso guiderà gli studenti al raggiungimento di questi obiettivi con facilità.





“

Organizza una classe veramente inclusiva grazie ai contenuti teorici e ai casi di studio che troverai in questo corso”



Obiettivi generali

- ♦ Progettare, pianificare, realizzare e valutare processi di insegnamento e apprendimento, sia individualmente che in collaborazione con altri insegnanti e professionisti della scuola
- ♦ Gestire efficacemente le situazioni di apprendimento di studenti con bisogni speciali
- ♦ Riconoscere l'importanza della comunicazione in un processo educativo
- ♦ Promuovere la partecipazione e il rispetto delle regole di convivenza



I contenuti multimediali innovativi sono disponibili 24 ore al giorno. Accedi facilmente dal tuo computer, dal tablet o da qualsiasi altro dispositivo di tua scelta"



Obiettivi specifici

Modulo 1. Educazione personalizzata: Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per la riflessione
- ♦ Risvegliare le preoccupazioni professionali e intellettuali per imparare ad essere professionisti
- ♦ Conoscere i diversi fondamenti pedagogici dell'educazione
- ♦ Identificare le diverse situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
- ♦ Sviluppare gli strumenti necessari per una buona organizzazione scolastica
- ♦ Interiorizzare la preparazione degli insegnanti per una buona risposta educativa

Modulo 2. Difficoltà di apprendimento

- ♦ Fornire agli studenti una panoramica delle difficoltà di apprendimento che possono incontrare in classe
- ♦ Individuare le diverse difficoltà che gli studenti possono presentare
- ♦ Distinguere i concetti, i problemi e le difficoltà di apprendimento
- ♦ Conoscere i diversi stili di apprendimento e cognitivi
- ♦ Prevenire le difficoltà di apprendimento prima che si manifestino
- ♦ Intervenire su diversi problemi di apprendimento

Modulo 3. Uguaglianza e diversità in classe

- ♦ Conoscere i diversi termini strettamente correlati tra loro e la loro applicazione in classe
- ♦ Individuare i possibili fattori di insuccesso scolastico
- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per prevenire l'insuccesso scolastico a scuola
- ♦ Individuare i segnali di una possibile forma di bullismo a scuola
- ♦ Sviluppare strumenti per promuovere una scuola inclusiva e interculturale
- ♦ Acquisire le competenze per lavorare con le diverse TIC
- ♦ Identificare i diversi disturbi presenti nelle scuole
- ♦ Sviluppare il funzionamento psicomotorio nella Scuola Primaria

Modulo 4. Disturbi del comportamento e dell'apprendimento nella Scuola Primaria

- ♦ Conoscere gli aspetti fondamentali dei più comuni disturbi del comportamento e dell'apprendimento nella Scuola Primaria
- ♦ Evidenziare l'importanza della diagnosi precoce dei disturbi comportamentali

Modulo 5. Storia, situazione attuale e prospettive future dell'Educazione Speciale

- ♦ Addentrarsi nella storia dell'Educazione Speciale
- ♦ Conoscere l'evoluzione del sistema educativo e la sua situazione attuale

Modulo 6. Educazione di bambini con capacità elevate

- ♦ Essere in grado di identificare gli alunni con capacità elevate
- ♦ Comprendere la famiglia come ambiente fondamentale per l'individuazione e lo sviluppo dei bambini superdotati
- ♦ Conoscere le strategie d'intervento per lo sviluppo di studenti con capacità elevate

Modulo 7. Educazione di bambini con disabilità o difficoltà di sviluppo

- ♦ Saper identificare i bisogni educativi personali degli studenti affetti da disabilità o difficoltà di sviluppo
- ♦ Saper individuare i segnali di allarme negli alunni con esigenze speciali
- ♦ Conoscere l'importanza della famiglia e la necessità di un lavoro condiviso tra questo agente e la scuola

Modulo 8. Organizzazione, legislazione, risorse e finanziamento dell'Educazione Speciale

- ♦ Conoscere l'organizzazione scolastica basata sugli alunni con bisogni speciali
- ♦ Conoscere la legislazione che regola l'Educazione Speciale

Modulo 9. Difficoltà di linguaggio e comunicazione: valutazione e diagnosi

- ♦ Saper diagnosticare diversi disturbi e patologie legati al linguaggio e alla comunicazione
- ♦ Conoscere i principali disturbi del linguaggio e della parola nella fase dell'Istruzione Primaria

Modulo 10. Intervento nei disturbi della comunicazione e del linguaggio in contesti formali e non formali

- ♦ Ottenere risorse per poter lavorare sulle difficoltà linguistiche e comunicative dei propri studenti
- ♦ Conoscere i possibili interventi per le diverse difficoltà in quest'area

03

Competenze

Gli studenti troveranno in questo corso le informazioni più aggiornate e rilevanti nel campo dell'Educazione Speciale. In questo modo potranno ampliare le loro competenze e abilità nell'insegnamento a studenti con bisogni speciali e abilità elevate. I casi pratici che troveranno nel programma di studio saranno di grande utilità per potenziare queste capacità.



“

Aumenta la tua professionalità, con la capacità di intervenire in modo proattivo ed efficiente, fornendo risposte di qualità alla diversità di apprendimento"



Competenze generali

- ♦ Promuovere e facilitare l'apprendimento nella Scuola Primaria, in una prospettiva di globalizzazione e integrazione delle diverse dimensioni cognitive, emotive, psicomotorie e volitive
- ♦ Utilizzare risorse che facilitino l'integrazione degli alunni con difficoltà nel processo di apprendimento
- ♦ Progettare attività che promuovano lo sviluppo globale degli studenti con bisogni educativi specifici in una prospettiva integrativa
- ♦ Progettare e regolare spazi di apprendimento in contesti di diversità che tengano conto delle esigenze educative uniche degli studenti, dell'uguaglianza di genere, dell'equità e del rispetto dei diritti umani

“

Sarai in grado di individuare e identificare le difficoltà di apprendimento dei tuoi studenti e di progettare attività in base alle loro esigenze”





Competenze specifiche

- ♦ Presentare informazioni sui principi di base dell'attenzione alla diversità
- ♦ Progettare spazi che tengano conto della risposta educativa degli studenti con difficoltà nel processo di apprendimento
- ♦ Pianificare attività che soddisfino le diverse esigenze degli alunni con bisogni educativi specifici
- ♦ Individuare eventuali difficoltà che si discostano dal percorso evolutivo normativo del linguaggio
- ♦ Utilizzare risorse che facilitino l'integrazione degli alunni con difficoltà nel processo di apprendimento
- ♦ Progettare attività che promuovano lo sviluppo globale degli studenti con bisogni educativi specifici in una prospettiva integrativa
- ♦ Promuovere l'autonomia e l'unicità di ogni studente come fattori di educazione alle emozioni, ai sentimenti e ai valori nella prima infanzia
- ♦ Identificare le difficoltà di apprendimento, segnalarle e collaborare al loro trattamento

04

Direzione del corso

TECH punta costantemente all'eccellenza accademica. Per questo motivo, ogni programma dispone di un personale docente di massimo prestigio. Questi esperti hanno ampia esperienza nei loro ambiti professionali e, allo stesso tempo, hanno raggiunto risultati significativi nelle proprie ricerche empiriche e sul campo. Inoltre, questi specialisti occupano un ruolo di primo piano all'interno del programma, assumendosi la responsabilità di selezionare i contenuti più aggiornati e innovativi da includere nel piano di studi. Allo stesso tempo, partecipano all'elaborazione di numerose risorse multimediali di elevato rigore pedagogico.



“

Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi progressi in questo ambito e applicali al tuo lavoro quotidiano”

Direttore Ospite Internazionale

La dottoressa Sharon Vaughn è un'eminenza internazionale nel campo della **prevenzione dei rischi educativi**. Le sue ricerche sono state premiate con numerosi riconoscimenti, tra cui il premio J. Lee Wiederholdt del Council on Learning Disabilities e il premio Jeannette E. Fleischner del Council for Exceptional Children, Divisione Disabilità dell'Apprendimento, Comitato per lo Sviluppo Professionale, Etica e Standard.

Sulla base del suo curriculum professionale di eccellenza, è stata eletta **presidentessa della cattedra Manuel J. Justiz di Matematica, Scienza e Tecnologia nella Formazione degli Insegnanti**. È anche **Direttrice Esecutiva del Meadows Center for Educational Risk Prevention** dell'Università del Texas.

Ricopre anche il ruolo di **ricercatrice principale e ricercatrice congiunta** in diverse borse di studio dell'Institute of Education Sciences, del National Institute of Child Health and Human Development e del Dipartimento dell'Istruzione degli Stati Uniti. Nei suoi ruoli presso queste istituzioni, ha sviluppato **modelli di intervento efficaci per studenti con difficoltà di lettura e studenti di lingua inglese**.

Inoltre, è stata **caporedattrice** del Journal of Learning Disabilities e **co-redattrice** di Learning Disabilities Research and Practice. Entrambe le riviste sono molto conosciute come riviste scientifiche e hanno un forte impatto sulla comunità accademica. La dott.ssa Vaughn vanta anche **più di 35 libri e circa 250 articoli** sottoposti a revisione paritaria. Ha inoltre pubblicato 65 capitoli in volumi specializzati che affrontano questioni relative alla ricerca e alla pratica delle disabilità di apprendimento.

Uno dei suoi progetti più all'avanguardia negli ultimi anni è stato uno **studio randomizzato controllato per bambini** a rischio di difficoltà linguistiche e di alfabetizzazione. Attraverso progetti simili, ha potuto lavorare a **livello nazionale e internazionale con educatori in Giappone, Canada, Svezia, Norvegia, Portogallo, Australia e Singapore**.



Dott.ssa Vaughn, Sharon

- Direttrice esecutiva del Meadows Center for the Prevention of Educational Risk di Austin, Texas
- Ricercatrice senior presso l'Istituto di Scienze dell'Educazione
- Ricercatrice in progetti dell'Istituto nazionale per la salute dell'infanzia e lo sviluppo umano
- Co-Ricercatrice in iniziative del Dipartimento dell'Istruzione degli Stati Uniti
- Presidentessa della cattedra Manuel J. Justiz di matematica, scienze e tecnologia nella formazione degli insegnanti
- Dottorato di ricerca presso l'Università dell'Arizona

“

Gracias a TECH podrás aprender con los mejores profesionales del mundo”

04

Struttura e contenuti

TECH utilizza in tutti i suoi corsi il sistema Relearning, che consente agli studenti di apprendere in modo naturale e progressivo. In questo modo, il futuro laureato avanzerà grazie a questo programma attraverso le basi antropologiche, filosofiche e psicologiche, le metodologie attive per l'apprendimento con le TIC o l'educazione personalizzata. Inoltre, video riassuntivi, riassunti interattivi e letture essenziali completano il programma di studio. Tutto ciò rende questo programma l'opzione più completa ed efficace sul mercato accademico per specializzarsi in questo settore dell'insegnamento.



“

Un programma che mostra gli strumenti digitali necessari per applicare il modello della Flipped Classroom e promuovere la cooperazione tra gli studenti”

Modulo 1. Educazione personalizzata: Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- 1.1. La persona umana
 - 1.1.1. Educare contando sulla persona
 - 1.1.2. Persona e natura umana
 - 1.1.3. Attributi o proprietà radicali della persona
 - 1.1.4. Strategie per promuovere il rafforzamento degli attributi o delle proprietà radicali della persona
 - 1.1.5. La persona umana come sistema dinamico
 - 1.1.6. La persona e il significato che può dare alla propria vita
- 1.2. Basi pedagogiche dell'educazione personalizzata
 - 1.2.1. L'educabilità dell'essere umano come capacità di integrazione e crescita
 - 1.2.2. Cosa è e cosa non è l'educazione personalizzata
 - 1.2.3. Obiettivi dell'educazione personalizzata
 - 1.2.4. L'incontro personale insegnante-studente
 - 1.2.5. Protagonisti e mediatori
 - 1.2.6. I principi dell'educazione personalizzata
- 1.3. Situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
 - 1.3.1. La visione personalizzata del processo di apprendimento
 - 1.3.2. Metodologie operative e partecipative e loro caratteristiche generali
 - 1.3.3. Situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
 - 1.3.4. Ruolo dei materiali e delle risorse
 - 1.3.5. La valutazione come situazione di apprendimento
 - 1.3.6. Lo stile educativo personalizzato e le sue cinque manifestazioni
 - 1.3.7. Incoraggiare le cinque manifestazioni dello stile di apprendimento personalizzato
- 1.4. La motivazione: un aspetto chiave dell'apprendimento personalizzato
 - 1.4.1. Influenza dell'affettività e dell'intelligenza nel processo di apprendimento
 - 1.4.2. Definizione e tipi di motivazione
 - 1.4.3. Motivazione e valori
 - 1.4.4. Strategie per rendere il processo di apprendimento più coinvolgente
 - 1.4.5. L'aspetto ludico del lavoro scolastico
- 1.5. Apprendimento metacognitivo
 - 1.5.1. Cosa si dovrebbe insegnare agli studenti nell'ambito dell'istruzione personalizzata?
 - 1.5.2. Significato di metacognizione e apprendimento metacognitivo
 - 1.5.3. Strategie di apprendimento metacognitivo
 - 1.5.4. Conseguenze dell'apprendimento metacognitivo
 - 1.5.5. Valutazione dell'apprendimento significativo degli studenti
 - 1.5.6. Chiavi per educare alla creatività
- 1.6. Personalizzare l'organizzazione della scuola
 - 1.6.1. Fattori dell'organizzazione di una scuola
 - 1.6.2. L'ambiente scolastico personalizzato
 - 1.6.3. Il corpo studentesco
 - 1.6.4. Il personale docente
 - 1.6.5. Le famiglie
 - 1.6.6. La scuola come organizzazione e come unità
 - 1.6.7. Indicatori per la valutazione della personalizzazione educativa di una scuola
- 1.7. Identità e professione
 - 1.7.1. L'identità personale: una costruzione personale e collettiva
 - 1.7.2. Mancanza di valutazione sociale
 - 1.7.3. La frattura e la crisi d'identità
 - 1.7.4. La professionalizzazione è oggetto di dibattito
 - 1.7.5. Tra vocazione e competenza
 - 1.7.6. Insegnanti come artigiani
 - 1.7.7. Il comportamento *fast food*
 - 1.7.8. Buoni non riconosciuti e cattivi sconosciuti
 - 1.7.9. Gli insegnanti hanno concorrenti
- 1.8. Il processo per diventare insegnante
 - 1.8.1. La preparazione iniziale è importante
 - 1.8.2. Quanto più difficile è all'inizio, tanto meglio è
 - 1.8.3. Tra routine e adattamento
 - 1.8.4. Fasi diverse, esigenze diverse

- 1.9. Caratteristiche degli insegnanti efficaci
 - 1.9.1. La letteratura relativa agli insegnanti efficaci
 - 1.9.2. Metodi di valore aggiunto
 - 1.9.3. Osservazione in classe e approcci etnografici
 - 1.9.4. Il sogno di Paesi con buoni insegnanti
- 1.10. Credenze e cambiamento
 - 1.10.1. Analisi delle convinzioni sulla professione di insegnante
 - 1.10.2. Molte azioni e poco impatto
 - 1.10.3. La ricerca di modelli di ruolo nella professione di insegnante

Modulo 2. Difficoltà di apprendimento

- 2.1. Psicologia dello sviluppo
 - 2.1.1. Sviluppo fisico o motorio
 - 2.1.2. Sviluppo cognitivo
 - 2.1.3. Sviluppo del linguaggio
 - 2.1.4. Sviluppo emotivo
- 2.2. Difficoltà di apprendimento
 - 2.2.1. Definizione concettualizzazione di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
 - 2.2.2. La memoria e le difficoltà di apprendimento
- 2.3. Bisogni educativi speciali e istruzione inclusiva
 - 2.3.1. Il movimento della scuola inclusiva che supera l'integrazione scolastica
 - 2.3.2. Il cammino verso una scuola per tutti
 - 2.3.3. Promuovere l'educazione inclusiva nella Scuola dell'Infanzia
- 2.4. Difficoltà di apprendimento legate a problemi di comunicazione, linguaggio, parola e voce
 - 2.4.1. Patologia linguistica orale: problemi di comunicazione, linguaggio, parola e voce
 - 2.4.2. I problemi di linguaggio
 - 2.4.3. Disturbi del linguaggio e dell'articolazione
- 2.5. Difficoltà di apprendimento legate all'alfabetizzazione
 - 2.5.1. Concettualizzazione della dislessia o del disturbo specifico della lettura
 - 2.5.2. Caratteristiche della dislessia
 - 2.5.3. Percorsi di lettura e tipi di dislessia
 - 2.5.4. Linee guida di intervento per studenti affetti da dislessia
 - 2.5.5. Altre difficoltà di apprendimento legate all'alfabetizzazione
- 2.6. Difficoltà di apprendimento legate alla matematica
 - 2.6.1. Concettualizzazione del disturbo specifico dell'apprendimento con difficoltà in matematica
 - 2.6.2. Eziologia e decorso delle difficoltà in matematica
 - 2.6.3. Tipi di difficoltà specifiche di apprendimento della matematica
 - 2.6.4. Caratteristiche delle difficoltà specifiche di apprendimento della matematica
 - 2.6.5. Linee guida per l'intervento in aula di studenti con difficoltà specifiche di apprendimento della matematica
- 2.7. Disabilità intellettiva
 - 2.7.1. Concettualizzazione della disabilità intellettiva
 - 2.7.2. Individuazione della disabilità intellettiva in aula
 - 2.7.3. Bisogni educativi speciali di studenti con disabilità intellettiva
 - 2.7.4. Linee guida di intervento in aula per studenti affetti da disabilità intellettiva
- 2.8. Le capacità elevate in aula: chiavi per l'identificazione e lo sviluppo educativo
 - 2.8.1. Le capacità elevate sono un problema educativo?
 - 2.8.2. Il concetto di capacità elevata: È possibile definirlo?
 - 2.8.3. Identificare gli alunni con capacità elevate
 - 2.8.4. Intervento gli alunni con capacità elevate
- 2.9. Difficoltà di apprendimento legate a deficit sensoriali visivi e uditivi
 - 2.9.1. Disabilità visiva
 - 2.9.2. Caratteristiche di sviluppo dei bambini affetti da disabilità visiva
 - 2.9.3. Bisogni educativi speciali di bambini affetti da disabilità visiva
 - 2.9.4. Intervento educativo in aula per studenti affetti da disabilità visiva
 - 2.9.5. Disabilità uditiva
 - 2.9.6. Individuazione di studenti con problemi di udito in classe
 - 2.9.7. Bisogni educativi speciali di bambini affetti da disabilità uditiva
 - 2.9.8. Linee guida di intervento in aula per studenti affetti da disabilità uditiva

- 2.10. Difficoltà di coordinazione motoria o disprassie
 - 2.10.1. Concettualizzazione della disabilità motoria
 - 2.10.2. Concettualizzazione delle difficoltà di coordinamento motorio o delle disprassie
 - 2.10.3. Individuazione delle disprassie in aula
 - 2.10.4. Linee guida di intervento in aula per studenti affetti da disprassie

Modulo 3. Uguaglianza e diversità in classe

- 3.1. Concetti di base su uguaglianza e diversità
 - 3.1.1. Uguaglianza, diversità, differenza, giustizia ed equità
 - 3.1.2. La diversità come parte positiva e intrinseca della vita
 - 3.1.3. Relativismo ed etnocentrismo
 - 3.1.4. Dignità umana e diritti umani
 - 3.1.5. Prospettive teoriche sulla diversità in aula
 - 3.1.6. Riferimenti bibliografici
- 3.2. Evoluzione dall'educazione speciale all'educazione inclusiva nella Scuola dell'Infanzia
 - 3.2.1. Concetti chiave dall'educazione speciale all'educazione inclusiva
 - 3.2.2. Condizioni per una scuola inclusiva
 - 3.2.3. Promuovere l'educazione inclusiva nella Scuola dell'Infanzia
- 3.3. Caratteristiche ed esigenze nella prima infanzia
 - 3.3.1. Acquisizione di abilità motorie
 - 3.3.2. Acquisizione dello sviluppo psicologico
 - 3.3.3. Sviluppo soggettivazione
- 3.4. Esclusione a scuola
 - 3.4.1. Il curriculum nascosto
 - 3.4.2. Intolleranza e xenofobia
 - 3.4.3. Come individuare il bullismo in classe
 - 3.4.4. Riferimenti bibliografici
- 3.5. Principali fattori di insuccesso scolastico
 - 3.5.1. Stereotipi e pregiudizi
 - 3.5.2. Profezie che si autoavverano, l'Effetto
 - 3.5.3. Altri fattori che influenzano l'insuccesso scolastico
 - 3.5.4. Riferimenti bibliografici
- 3.6. Scuola inclusiva e interculturale
 - 3.6.1. La scuola come entità aperta
 - 3.6.2. Dialogo
 - 3.6.3. Educazione interculturale e attenzione alla diversità
 - 3.6.4. Che cos'è la scuola interculturale
 - 3.6.5. Problemi nell'ambiente scolastico
 - 3.6.6. Azioni
 - 3.6.7. Proposte per lavorare sull'interculturalità in classe
 - 3.6.8. Riferimenti bibliografici
- 3.7. L'esclusione digitale nella società della conoscenza
 - 3.7.1. Trasformazioni nella società dell'informazione e della conoscenza
 - 3.7.2. L'accesso alle informazioni
 - 3.7.3. Web 2.0: da consumatori a creatori
 - 3.7.4. Rischi nell'uso delle TIC
 - 3.7.5. Il divario digitale: un nuovo tipo di esclusione
 - 3.7.6. L'istruzione di fronte all'esclusione digitale
 - 3.7.7. Riferimenti bibliografici

- 3.8. L'inclusione delle TIC all'interno della scuola diversa
 - 3.8.1. Inclusione scolastica e digitale
 - 3.8.2. L'inclusione digitale a scuola: vantaggi e requisiti
 - 3.8.3. Cambiamenti nella concezione del processo educativo
 - 3.8.4. Trasformazioni nei ruoli di insegnante e studente
 - 3.8.5. Le TIC come elemento di attenzione alla diversità
 - 3.8.6. L'uso delle TIC per gli alunni con bisogni educativi di supporto
 - 3.8.7. Riferimenti bibliografici
- 3.9. Metodologie attive per l'apprendimento con le TIC
 - 3.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.9.2. Le TIC e il nuovo paradigma educativo: la personalizzazione dell'apprendimento
 - 3.9.3. Metodologie attive per un apprendimento efficace basato sulle TIC
 - 3.9.4. Imparare con la ricerca
 - 3.9.5. Apprendimento collaborativo e cooperativo
 - 3.9.6. Apprendimento basato su problemi e progetti
 - 3.9.7. *Flipped classroom*
 - 3.9.8. Strategie per scegliere le TIC giuste per ogni metodologia: intelligenze multiple e paesaggi di apprendimento
 - 3.9.9. Riferimenti bibliografici

- 3.10. Apprendimento collaborativo e *flipped classroom*
 - 3.10.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.10.2. Definizione di apprendimento collaborativo
 - 3.10.3. Differenze con l'apprendimento cooperativo
 - 3.10.4. Strumenti per l'apprendimento cooperativo e collaborativo: Padlet
 - 3.10.5. Definizione di *flipped classroom*
 - 3.10.6. Azioni didattiche per la programmazione di *flipped classroom*
 - 3.10.7. Strumenti digitali per la creazione della classe capovolta
 - 3.10.8. Esperienze di classe capovolta
 - 3.10.9. Riferimenti bibliografici

Modulo 4. Disturbi del comportamento e dell'apprendimento nella Scuola Primaria

- 4.1. Introduzione ai disturbi del comportamento nell'infanzia
 - 4.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.1.2. Classificazioni DSM-5 e ICD-11
 - 4.1.3. Caratteristiche e fattori dei disturbi del comportamento
 - 4.1.4. Riferimenti bibliografici
- 4.2. Disturbo da deficit di attenzione e/o iperattività
 - 4.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.2.2. ADHD: definizione, prevalenza e criteri diagnostici
 - 4.2.3. Trattamento e intervento in aula
 - 4.2.4. Riferimenti bibliografici
- 4.3. Disturbo negativista provocatorio
 - 4.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.3.2. Disturbo oppositivo provocatorio
 - 4.3.3. Fattori di rischio e prevenzione
 - 4.3.4. Intervento educativo per il disturbo oppositivo provocatorio
 - 4.3.5. Riferimenti bibliografici

- 4.4. Alternative comportamentali nel disturbo dello spettro autistico
 - 4.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.4.2. Livelli di gravità e criteri diagnostici
 - 4.4.3. Modelli comportamentali nei disturbi dello spettro autistico
 - 4.4.4. Preparazione per i genitori
 - 4.4.5. Riferimenti bibliografici
- 4.5. Disturbi dell'umore nell'infanzia
 - 4.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.5.2. Ansia infantile
 - 4.5.3. Depressione infantile
 - 4.5.4. Maltrattamento di minori
 - 4.5.5. Trattamento Intervento nei disturbi emotivi
 - 4.5.6. Riferimenti bibliografici
- 4.6. Disturbi comportamentali nei disturbi dell'escrezione
 - 4.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.6.2. Disturbi: enuresi ed encopresi
 - 4.6.3. Linee guida comportamentali in caso di enuresi
 - 4.6.4. Linee guida comportamentali in caso di encopresi
 - 4.6.5. Riferimenti bibliografici
- 4.7. Disturbi dell'alimentazione e dell'assunzione di cibo
 - 4.7.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.7.2. Allotriofagia
 - 4.7.3. Disturbo da ruminazione
 - 4.7.4. Interventi per genitori ed educatori
 - 4.7.5. Riferimenti bibliografici
- 4.8. Disturbi del sonno-veglia
 - 4.8.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.8.2. Disturbo dell'insonnia
 - 4.8.3. Disturbo da incubi
 - 4.8.4. Interventi didattici per i disturbi del sonno e della veglia
 - 4.8.5. Riferimenti bibliografici

- 4.9. Tecniche di gestione delle contingenze e di modifica del comportamento in aula
 - 4.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 4.9.2. Procedure di miglioramento del comportamento
 - 4.9.3. Token economy
 - 4.9.4. Addestramento all'autoistruzione
 - 4.9.5. Riferimenti bibliografici
- 4.10. L'insegnante
 - 4.10.1. Il centro
 - 4.10.2. L'insegnante qualificato
 - 4.10.3. Creatività e valore degli insegnanti

Modulo 5. Storia, situazione attuale e prospettive future dell'Educazione Speciale

- 5.1. Background e prime esperienze di Educazione Speciale
 - 5.1.1. Quadro storico contestuale dell'Educazione Speciale
 - 5.1.2. Prime esperienze educative con persone affette da disabilità uditiva
 - 5.1.3. Prime esperienze educative con persone affette da disabilità visiva
 - 5.1.4. Prime esperienze educative con persone affette da disabilità mentale
- 5.2. L'era dell'istituzionalizzazione: il passaggio dall'assistenza medica all'assistenza pedagogica
 - 5.2.1. L'era delle istituzioni
 - 5.2.2. Dall'assistenza medica al quella psicopedagogica
- 5.3. L'era della normalizzazione e la conseguente integrazione sociale e scolastica
 - 5.3.1. Ideologia della normalizzazione
 - 5.3.2. Principio di integrazione educativa
 - 5.3.3. Rapporto Warnock (1978)
 - 5.3.4. Caratteristiche del concetto di BES
- 5.4. Educazione speciale nelle scuole tradizionali
 - 5.4.1. Bisogni educativi speciali e scuole tradizionali
 - 5.4.2. Organizzazione e struttura delle scuole tradizionali
- 5.5. Educazione speciale nelle scuole speciali
 - 5.5.1. Quadro storico delle scuole speciali
 - 5.5.2. Organizzazione e struttura della scuola speciale

- 5.6. Collaborazione tra servizi tradizionali e servizi specifici
 - 5.6.1. Risorse interne ed esterne alla scuola
 - 5.6.2. Collaborazione tra servizi tradizionali e servizi specifici
 - 5.6.3. Squadre di orientamento educativo
- 5.7. Alunni con bisogni educativi speciali
 - 5.7.1. Alunni con bisogni educativi speciali
 - 5.7.2. Disabilità sensoriale
 - 5.7.3. Disabilità psichica
 - 5.7.4. Disabilità motoria
 - 5.7.5. Plusdotazione intellettiva
 - 5.7.6. Disturbi del linguaggio
- 5.8. Inclusione scolastica e sociale
 - 5.8.1. Il passaggio dall'integrazione all'inclusione
 - 5.8.2. Riflessione critica sul panorama attuale
 - 5.8.3. Nuove realtà
 - 5.8.4. Nuovi paradigmi
- 5.9. Coinvolgimento della famiglia nell'educazione inclusiva
 - 5.9.1. Ruoli della famiglia
 - 5.9.2. Ruoli della scuola
 - 5.9.3. Alleanza famiglia-scuola

Modulo 6. Educazione di bambini con capacità elevate

- 6.1. L'intelligenza e il suo significato
 - 6.1.1. Rassegna storica del concetto di intelligenza
 - 6.1.2. Rassegna storica: Galton e la misurazione
 - 6.1.3. Binet e l'età mentale
 - 6.1.4. Il passaggio dal QI al fattore G
 - 6.1.5. I modelli fattoriali
 - 6.1.6. Nuove proposte per l'intelligenza multipla
- 6.2. Alunni con capacità elevate
 - 6.2.1. Definizione di studente con capacità elevate
 - 6.2.2. Il modello a tre anelli di Renzulli
 - 6.2.3. Sternberg e la sua tipologia di talento
 - 6.2.4. I modelli socio-culturali
 - 6.2.5. Il modello globale di plusdotazione
- 6.3. Caratteristiche degli alunni con capacità elevate
 - 6.3.1. Caratteristiche differenziali di base
 - 6.3.2. Caratteristiche specifiche
 - 6.3.3. Peculiarità dello sviluppo: dissincronia
- 6.4. Alunni con talento
 - 6.4.1. Definizione di alunni con talento
 - 6.4.2. Castelló e i tre tipi di talento
 - 6.4.3. Intelligenze multiple e alunni con talento
- 6.5. Identificazione delle capacità elevate
 - 6.5.1. Identificazione: un primo approccio
 - 6.5.2. Problemi di identificazione
 - 6.5.3. Ipotesi di identificazione
- 6.6. Intervento educativo di fronte a capacità elevate
 - 6.6.1. Diversità: una premessa fondamentale
 - 6.6.2. Passi per l'azione educativa
 - 6.6.3. Aree di intervento
 - 6.6.4. Strategie di intervento (I): Accelerazione
 - 6.6.5. Strategie di intervento (II): Raggruppamento
 - 6.6.6. Strategie di intervento (III): Arricchimento
 - 6.6.7. Altre strategie educative
 - 6.6.8. Strategie specifiche per gli studenti con talento
 - 6.6.9. Programma stella: un esempio di integrazione

- 6.7. Proposta di arricchimento e sviluppo della creatività
 - 6.7.1. Arricchimento: la strategia
 - 6.7.2. Modello di arricchimento triadico
 - 6.7.3. Arricchimento della struttura-contesto di apprendimento
 - 6.7.4. Tipi di adattamenti curriculari
 - 6.7.5. Arricchimento extrascolastico
 - 6.7.6. La creatività
- 6.8. Nuove tecnologie e nuove possibilità di sviluppo per il discente delle capacità elevate
 - 6.8.1. Nuove tecnologie: TIC
 - 6.8.2. Videogiochi
 - 6.8.3. Giochi di ruolo da tavolo
 - 6.8.4. Gestalt e arte
- 6.9. Prospettiva internazionale sull'educazione delle capacità elevate
 - 6.9.1. Cinque Paesi, tre continenti di fronte alla plusdotazione
 - 6.9.2. Opportunità e background delle donne di alto livello
 - 6.9.3. La necessità di assistenza per giovani donne con capacità elevate
 - 6.9.4. L'istruzione e le barriere strutturali che colpiscono le ragazze con capacità elevate
 - 6.9.5. Consigli per le ragazze con capacità elevate
- 6.10. La famiglia degli alunni con capacità elevate
 - 6.10.1. La famiglia e il suo rapporto con la scuola
 - 6.10.2. La famiglia
 - 6.10.3. Relazione famiglia-scuola
 - 6.10.4. Fratelli e coetanei: relazioni e identificazione

Modulo 7. Educazione di bambini con disabilità o difficoltà di sviluppo

- 7.1. La scuola di fronte all'educazione di un bambino con bisogni educativi personali: attenzione alla diversità
 - 7.1.1. Da scuole segregate a scuole comprensive e inclusive
 - 7.1.2. La risposta educativa alla diversità in un istituto comprensivo di scuola materna e primaria
 - 7.1.3. Piano di attenzione alla diversità
- 7.2. La famiglia nell'educazione di un bambino con bisogni educativi personali
 - 7.2.1. Il sistema familiare: funzioni, credenze e stili educativi
 - 7.2.2. Concezioni, esigenze e orientamento della famiglia
 - 7.2.3. Reazione all'arrivo in casa di un bambino con disabilità
 - 7.2.4. Atteggiamento della famiglia nei confronti della disabilità
 - 7.2.5. Relazioni interfamiliari e intrafamiliari
 - 7.2.6. Lavoro condiviso tra famiglia e scuola
 - 7.2.7. Come ottimizzare il rapporto tra famiglia e scuola
- 7.3. Educazione di bambini con disabilità sensoriali (visive, uditive e sordocecità)
 - 7.3.1. Educazione di bambini affetti da disabilità visiva
 - 7.3.2. Educazione di bambini affetti da disabilità uditiva
 - 7.3.3. Educazione dei bambini affetti da sordocecità
- 7.4. Educazione di bambini affetti da disabilità fisica e organica
 - 7.4.1. Definizione di disabilità fisica e organica
 - 7.4.2. Spina bifida
 - 7.4.3. Lesione del midollo spinale
 - 7.4.4. Disabilità fisica dovuta a malattia
 - 7.4.5. Bisogni educativi speciali di bambini affetti da disabilità fisica
 - 7.4.6. Risposta educativa ai bisogni educativi speciali di bambini affetti da disabilità fisica
- 7.5. Educazione di bambini con disabilità motorie (paralisi cerebrale)
 - 7.5.1. Nozioni di base sul loro sviluppo psicologico
 - 7.5.2. Esigenze educative personali: risorse personali, materiali e metodologiche
 - 7.5.3. Risposta educativa ai bisogni educativi personali
- 7.6. Educazione di bambini affetti da disabilità psichica
 - 7.6.1. Definizione di disabilità mentale
 - 7.6.2. Disturbi dello spettro autistico
 - 7.6.3. Disturbi dell'umore e d'ansia
 - 7.6.4. Bisogni educativi speciali e risposta educativa con disabilità psichiatrica

- 7.7. Educazione dei bambini affetti da disabilità intellettiva
 - 7.7.1. Nozioni di base sul loro sviluppo psicologico
 - 7.7.2. Esigenze educative personali: risorse personali, materiali e metodologiche
 - 7.7.3. Risposta educativa ai bisogni educativi personali
- 7.8. L'educazione di un bambino con un disturbo dello sviluppo di origine sociale (maltrattamento infantile)
 - 7.8.1. Alcune nozioni di base sullo sviluppo psicologico
 - 7.8.2. Esigenze educative personali: risorse personali, materiali e orientamento di base
 - 7.8.3. Risposta educativa ai bisogni educativi personali
- 7.9. Educazione di bambini affetti da disabilità neurologiche (sindrome disesecutiva)
 - 7.9.1. Sindrome disgiuntiva
 - 7.9.2. Nozioni di base sullo sviluppo psicologico e sul sistema nervoso centrale
 - 7.9.3. Bisogni educativi personali
 - 7.9.4. Risposta educativa ai bisogni educativi personali
- 7.10. Finanziamento dell'educazione speciale
 - 7.10.1. Modelli e sistemi di finanziamento dell'educazione per bisogni speciali in Europa

Modulo 8. Organizzazione, legislazione, risorse e finanziamento dell'Educazione Speciale

- 8.1. Organizzazione, legislazione, risorse e finanziamento dell'educazione speciale
 - 8.1.1. Cause della diversità
 - 8.1.2. Alternative scolastiche per l'assistenza agli alunni
 - 8.1.3. Fattori che favoriscono l'integrazione scolastica
 - 8.1.4. Piano di diversità
 - 8.1.5. Individuazione e valutazione dei bisogni educativi speciali
 - 8.1.6. Misure organizzative per l'assistenza agli studenti con BES
 - 8.1.7. Misure curriculari per l'assistenza agli studenti con BES
 - 8.1.8. Piano d'azione tutoriale

- 8.2. L'integrazione scolastica e le diverse modalità di scolarizzazione
 - 8.2.1. Basi teoriche dell'integrazione
 - 8.2.2. Modalità di scolarizzazione
- 8.3. Centri di risorse per l'educazione speciale
 - 8.3.1. Centri di Risorse Educative
 - 8.3.2. Obiettivi dei Centri di Risorse Educative
 - 8.3.3. Funzioni dei Centri di Risorse Educative
 - 8.3.4. Servizi che offrono i Centri di Risorse Educative
 - 8.3.5. Struttura organizzativa dei Centri di Risorse Educative
 - 8.3.6. Protocollo d'azione dei Centri di Risorse Educative
- 8.4. Alcune risorse disponibili per gli studenti con BES
 - 8.4.1. Accessibilità
 - 8.4.2. Aspetti dell'accessibilità nell'ambiente educativo
 - 8.4.3. Materiali per gli studenti ipovedenti
 - 8.4.4. Materiali per gli studenti audiolesi
 - 8.4.5. Materiale per studenti con difficoltà motorie
 - 8.4.6. Materiali per l'alunno con disabilità evolutiva
- 8.5. Internet: applicazioni rilevanti per l'educazione speciale
 - 8.5.1. Divario digitale e eInclusione
 - 8.5.2. Accessibilità e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)
 - 8.5.3. Linee guida WAI (*Web Accessibility Initiative*)

Modulo 9. Difficoltà di linguaggio e comunicazione: valutazione e diagnosi

- 9.1. Le dimensioni del linguaggio
 - 9.1.1. Forma linguistica
 - 9.1.2. Contenuto della lingua
 - 9.1.3. Uso della lingua
- 9.2. Valutazione del linguaggio orale
 - 9.2.1. Concetti di base del processo di valutazione
 - 9.2.2. Valutazione delle dimensioni linguistiche
- 9.3. Lavoro interdisciplinare con le difficoltà di linguaggio e comunicazione
 - 9.3.1. Professionisti del settore educativo
 - 9.3.2. Professionisti esterni al contesto educativo
 - 9.3.3. La famiglia
- 9.4. Valutazione dei disturbi del linguaggio e della fluenza
 - 9.4.1. Valutazione della dislalia
 - 9.4.2. Valutazione della disglossia
 - 9.4.3. Valutazione della disartria
 - 9.4.4. Valutazione delle disfemie
- 9.5. Valutazione dei disturbi della voce
 - 9.5.1. Tipi di disfonia
 - 9.5.2. Linee guida per la valutazione in classe
- 9.6. Valutazione del linguaggio e della comunicazione nei disturbi del linguaggio orale
 - 9.6.1. Ritardo del linguaggio semplice
 - 9.6.2. Disturbo specifico del linguaggio
 - 9.6.3. Processo di valutazione per il ritardo linguistico semplice e il disturbo specifico del linguaggio
- 9.7. Valutazione dei disturbi del linguaggio scritto
 - 9.7.1. Valutazione dei disturbi della lettura: dislessie
 - 9.7.2. Valutazione dei disturbi della scrittura

- 9.8. Valutazione del linguaggio e della comunicazione nel disturbo dello spettro autistico (ASD) e in altri disturbi del neurosviluppo
 - 9.8.1. Disturbi motori
 - 9.8.2. Disturbi dello sviluppo intellettivo (IDD)
 - 9.8.3. Disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (ADHD)
 - 9.8.4. Disturbo dello spettro autistico (ASD)
 - 9.8.5. Processo di valutazione del linguaggio e della comunicazione per bambini con ASD
- 9.9. Valutazione del linguaggio e della comunicazione nelle disabilità sensoriali
 - 9.9.1. Disabilità uditiva
 - 9.9.2. Sordocecità
- 9.10. Rapporto educativo sulla valutazione e la diagnosi delle difficoltà linguistiche e comunicative
 - 9.10.1. Perché il rapporto è necessario?
 - 9.10.2. Parti di un rapporto di valutazione
 - 9.10.3. Modelli di rapporto

Modulo 10. Intervento nei disturbi della comunicazione e del linguaggio in contesti formali e non formali

- 10.1. Comunicazione e linguaggio
 - 10.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.1.2. Che cos'è la comunicazione?
 - 10.1.3. Lingua, linguaggio e parola
- 10.2. Differenze tra ambienti formali, non formali e informali: introduzione e obiettivi
 - 10.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.2.2. Ambiente formale
 - 10.2.3. Ambiente non formale
 - 10.2.4. Ambiente informale

- 10.3. Competenze dell'insegnante di lingua e ascolto in diversi contesti
 - 10.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.3.2. Principi generali dell'intervento educativo per le difficoltà di comunicazione e di linguaggio
 - 10.3.3. Atteggiamento nei confronti dell'intervento
 - 10.3.4. Tecniche di stimolazione del linguaggio
 - 10.3.5. Competenze per lavorare con i bambini
 - 10.3.6. Competenze per il lavoro con le famiglie
- 10.4. Generare coinvolgimento in contesti naturali
 - 10.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.4.2. Importanza della partecipazione dell'allievo
 - 10.4.3. Generare coinvolgimento nelle competenze linguistiche
 - 10.4.5. Sistemi di facilitazione
 - 10.4.6. Vulnerabilità legate alla lingua
- 10.5. Relazione tra i diversi disturbi della comunicazione, del linguaggio e della parola nella dimensione fonetico-fonologica
 - 10.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.5.2. Intervento
- 10.6. Relazione tra i diversi disturbi della comunicazione, del linguaggio e della parola nella dimensione pragmatica
 - 10.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.6.2. Intervento
- 10.7. Relazione tra i diversi disturbi della comunicazione, del linguaggio e della parola nella dimensione lessicale-semantica
 - 10.7.1. Intervento e obiettivi
 - 10.7.2. Intervento
 - 10.7.3. Risorse
- 10.8. Relazione tra i diversi disturbi della comunicazione, del linguaggio e della parola nella dimensione morfosintattica
 - 10.8.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.8.2. Intervento
 - 10.8.3. Risorse
- 10.9. L'uso di sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa come facilitatori di intervento
 - 10.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.9.2. Cosa si intende per sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa?
 - 10.9.3. Sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa
- 10.10. L'uso di sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa non supportati come facilitatori di intervento
 - 10.10.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.10.2. Sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa non supportati
 - 10.10.3. Sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa non supportati: oralismo
 - 10.10.4. Sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa non assistita: non oralismo



Un programma 100% online che fornisce le conoscenze necessarie per aiutare gli studenti con difficoltà uditive. Iscriviti subito"

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

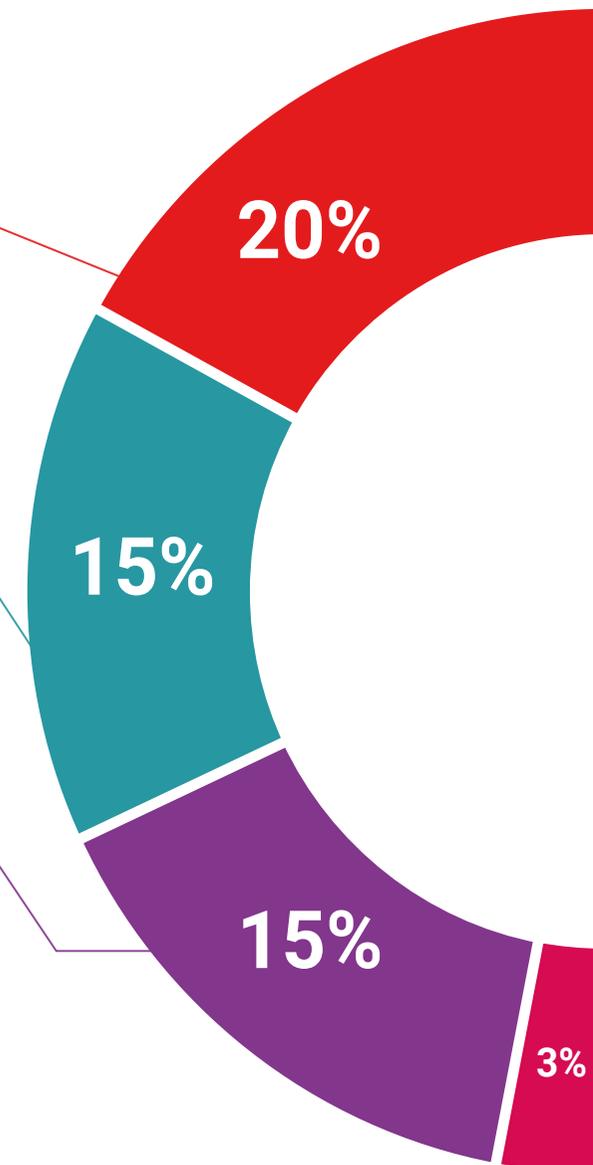
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

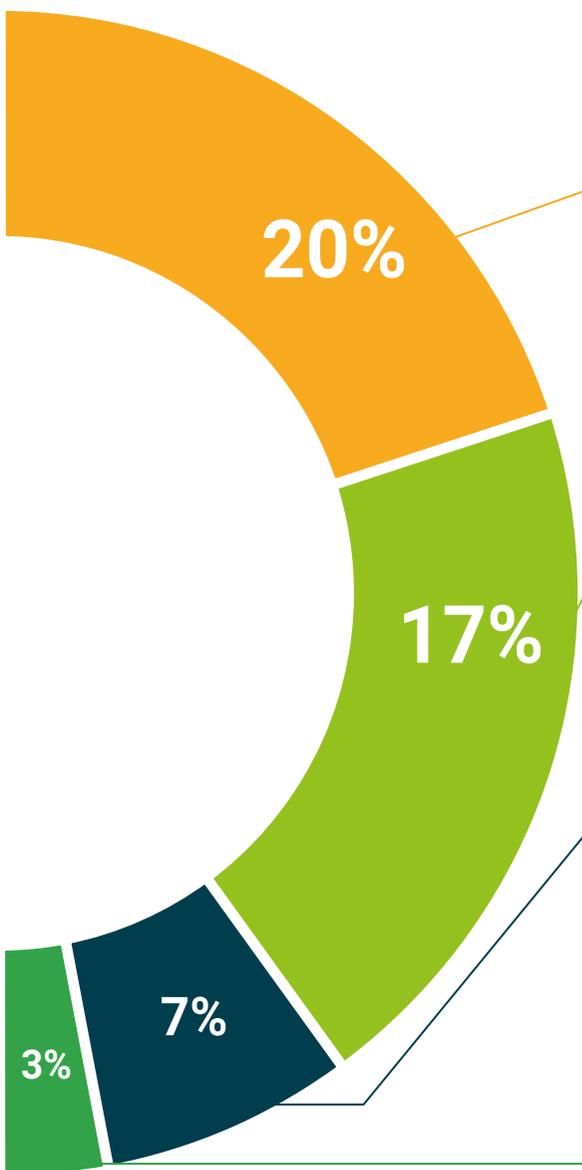
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

Titolo

Il Master Privato in Educazione Speciale nella Scuola Primaria ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Privato in Educazione Speciale nella Scuola Primaria** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

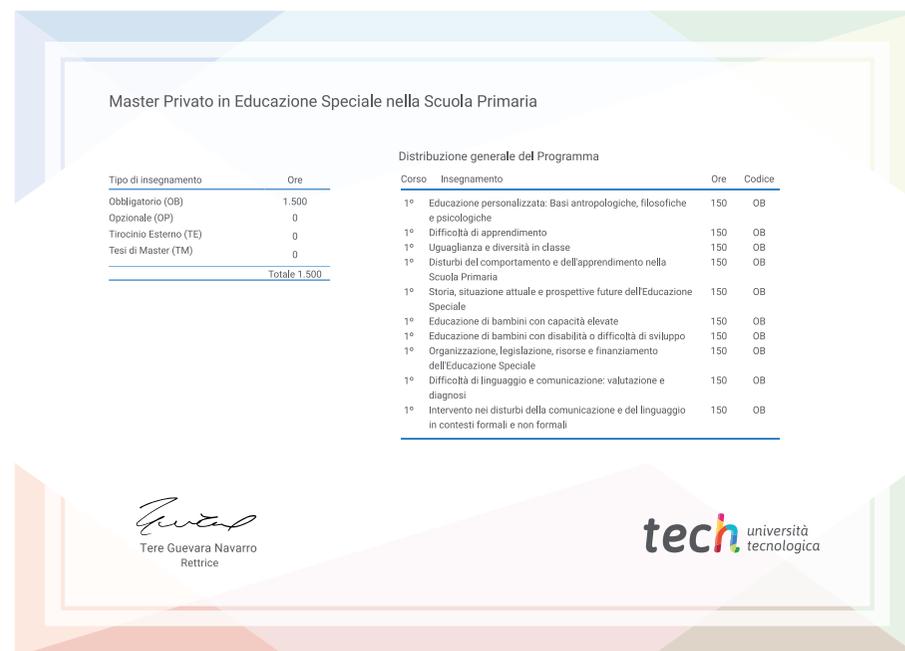
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Educazione Speciale nella Scuola Primaria**

Modalità: **online**

Durata: **12 mesi**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Master Privato
Educazione Speciale
nella Scuola Primaria

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Educazione Speciale
nella Scuola Primaria



tech università
tecnologica